



Caterina Balivo L'associazione offesa dalle sue "sparate" in tivù

LA SOUBRETTE RINVIATA A GIUDIZIO Era stata querelata dall'associazione Confestetica che non aveva gradito le sue esternazioni contro la categoria

La Balivo offese le estetiste: sarà processata

Confestetica l'associazione nazionale delle estetiste con sede a Rimini, l'ha spuntata nella prima fase della battaglia giudiziaria in corso con la soubrette Caterina Balivo. L'associazione "offesa" da alcune sparate della show girl, davanti a milioni di telespettatori, ha denunciato la Balivo per diffamazione e il gip di Rimini l'ha rinviata a giudizio. Caterina Balivo comparirà davanti al giudice monocratico Barbutto il prossimo 31 ottobre. La soubrette è stata trascinata in giudizio dall'associazione riminese Confestetica, attraverso la sua presidente Angelica Pippo.

Gli specialisti del corpo si erano ribellati e avevano querelato la soubrette che, facendo di tutta un'erba un fascio, li aveva pesantemente diffamati dal salotto di Bruno Vespa. Il fatto è ormai noto.

In una puntata della trasmissione "Porta a porta" in onda sul primo canale della Rai il 12 febbraio del 2010, dedicata agli interventi estetici, la Balivo ospite in studio, aveva più volte ribadito di non voler fare uso di trattamenti estetici. Fosse stato solo per quello, bontà sua, basta guardarla in viso per capire che non ne



L'udienza è stata fissata per fine ottobre
Risponde di diffamazione

ha bisogno, le sue valutazioni sarebbero presto cadute nel dimenticatoio. In realtà la soubrette si spinse oltre.

E con veemenza affermò che "tutte, tutte, quasi tutte le estetiste" fanno uso di siringhe per praticare trattamenti chirurgici, come le iniezioni di collagene e botulino, ponendosi nientemeno come "testimone oculare" del misfatto "io le vedo che le usano, io le vedo".

Sono queste le affermazioni incriminate per il quale si è aperta una spaccatura profonda tra Confestetica e la showgirl. Il pm, contrariamente da quanto auspicava la difesa della Balivo, non ha voluto chiedere l'archiviazione del caso.

Confestetica, che si sarebbe accontentata anche solo delle

scuse della Balivo, scuse che non sono mai arrivate, sarà rappresentata dall'avvocato Giampaolo Colosimo.

Questa contro la show girl televisiva è soltanto una delle tante battaglie che l'associazione delle estetiste riminesi ha avviato a difesa della categoria. L'associazione si è inoltre sempre battuta per una maggiore tutela della professione.

f.m.

LA PROPOSTA

Un'ordinanza contro i massaggi

Una delle battaglie più grosse di Confestetica è stata contro l'abusivismo in spiaggia che negli ultimi anni si caratterizza per la presenza sull'arenile di persone non qualificate che offrono massaggi. Angelica Pippo, presidente di Confestetica chiede al sindaco Andrea Gnassi di emanare un'apposita ordinanza come era stato a suo tempo suggerito dal sottosegretario alla salute, Francesca Martini. Nell'ordinanza il parlamentare vieta di offrire a qualsiasi titolo prestazioni riconducibili a massaggi estetici o terapeutici da parte di soggetti ambulanti al fine di salvaguardare la salute dei cittadini derivante da prestazioni effettuate da soggetti che non sono in possesso di comprovata preparazione e competenza, nonché in luogo non idoneo allo scopo".

ABUSIVISMO DAL 15 GIUGNO 159 SEQUESTRI. L'OPPOSIZIONE: "NON BASTA". RENZI: "PIÙ UOMINI IN CAMPO". MORETTI: "ABBIAMO AVUTO ASSESSORI CHE HANNO DIFESO I VU' CUMPRÀ"

"Rinforzi in ritardo per lavorare sulla prevenzione"

Problema abusivismo rimandato ad ottobre. Troppo tardi ormai per intervenire sulla prevenzione. **Carla Franchini**, presidente della seconda commissione consiliare - riunitasi ieri mattina per discutere delle azioni messe in campo dall'amministrazione comunale - propone di discuterne insieme, maggioranza e minoranza, con associazioni di categoria, operatori di spiaggia ed operatori interessati, ma ormai in vista della prossima stagione.

"Questa è una priorità per l'amministrazione - commenta l'assessore alla Polizia Municipale **Jamil Sadegholvaad** - Non è solo concorrenza sleale, alle c'è una filiera che va combattuta. C'è inoltre una

questione di sicurezza pubblica, quando la presenza in alcune parti dell'arenile di abusivi rende difficoltoso lo svolgimento ottimale del lavoro da parte dei salvataggi. La problematica è complessa, conta anche la conformazione della nostra spiaggia. La Municipale è un pezzo, certamente importante, del complesso sistema dei controlli antiabusivismo. Il corpo sta agendo attraverso diverse strategie, ad esempio con controlli a monte negli appartamenti occupati dai venditori abusivi, una campagna di informazione ai turisti, oltre ovviamente all'azione di controllo più repressivo sulla spiaggia e sui viali, sia in divisa sia in borghese". A supporto i dati forniti dal coman-

dante **Vasco Talenti**: "Dal 15 giugno a ieri sono stati effettuati 159 sequestri (32 penali). Dieci i sopralluoghi in appartamenti super affollati. Sul fronte del personale il maggior dispiegamento di uomini è nella zona di Rimini sud, con gruppi da 5 a 8 agenti la mattina e altrettanti il pomeriggio sulla spiaggia. Nella zona nord invece, meno problematica, sono impiegati due agenti al mattino e due al pomeriggio. Quindi, ogni giorno, sono impegnati da 14 a 20 agenti, in divisa o in borghese. Poi nei fine settimana scende in campo il gruppo interforze. A questo si aggiunge l'attività serale condotta dalle pattuglie del reparto Mobile e dai distaccamenti Centrale, di Miramare e di Vi-

serba. Ai turisti sono stati distribuiti 15mila volantini di 'Consigli per gli acquisti sicuri a Rimini' e altri 10mila sono in stampa". "Appare sempre più evidente l'importanza del tema dei rinforzi estivi - aggiunge Sadegholvaad - Nonostante gli sforzi di sindaco e prefetto, i rinforzi sono giunti a stagione ampiamente iniziata. Questo ovviamente rende difficile quello un necessario lavoro di prevenzione".

Insomma lo sforzo - assicura Palazzo Garra - è massimo. Ma alla luce dei risultati non è abbastanza, contesta **Gioenzo Renzi** (Fdi), secondo cui gli uomini in campo dovrebbero essere almeno 50 (nei tre turni) per riuscire a stroncare davvero

il fenomeno. "E possibilmente non agenti alla prima esperienza, tra cui tra l'altro ci sono anche donne", sottolinea. "Ormai il fenomeno è cronico. Andava stroncato sul nascere, invece assessori di Rifondazione comunista hanno difeso i vu' cumprà - ricorda **Giuliana Moretti** (Pdl) - Oggi sono tanti, si sentono forti. Occorre che tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio decidano di fare quadrato. I venditori ambulanti non devono raggiungere la battaglia, vanno fermati prima che vi arrivino. Con decisione. Un depliant informativo poi non basta. Perché non coinvolgere i volontari Civico e i volontari della protezione civile che girino con magliette dissuasive?". (vdt)



Oscar e Luca

a Santarcangelo








Via Del Salice, 9 - 47822 Santarcangelo di R. - tel.0541.620091 - www.ol-veicoliusati.com